

06 Apr 2022 L'Occidente cerca di far deragliare i colloqui Russia-Ucraina con "isteria" per crimini di guerra: Lavrov

 controinformazione.info/occidente-cerca-di-far-deragliare-i-colloqui-russia-ucraina-con-isteria-per-crimini-di-guerra-lavrov/

April 6, 2022



Inserito alle 08:36h in [Conflitto con la Russia](#) da [Redazione](#) [2 Commenti](#)

Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha accusato l'Occidente di cercare di sabotare i negoziati tra Russia e Ucraina alimentando "l'isteria" per le presunte uccisioni di massa di civili da parte delle forze russe nella città di Bucha, avvertendo che il processo di pace potrebbe crollare se tali tentativi continuassero

Lavrov ha fatto le osservazioni in un video pubblicato martedì dal ministero degli Esteri russo, mentre Kiev e l'Occidente hanno accusato le truppe russe di aver ucciso centinaia di persone nella città ucraina, citando come prova i filmati che mostrano i corpi sparsi per le strade.

“Siamo propensi a pensare che il motivo sia il desiderio di trovare un pretesto per interrompere i negoziati in corso”, ha detto, dicendo che le accuse sono arrivate subito dopo che le due parti hanno fatto “progressi” nei negoziati in Turchia la scorsa settimana .

L'alto funzionario russo ha inoltre affermato che l'Ucraina ha "cercato di interrompere del tutto il processo negoziale" dopo che i media occidentali hanno pubblicato le accuse di crimini di guerra.

"Per avere un progresso reale, non l'illusione, insistiamo affinché venga inviato un segnale inequivocabile a Kiev per non sabotare il processo", ha affermato. "Altrimenti, rischiamo di ripetere il destino degli accordi di Minsk e non saremo mai d'accordo su questo".

Lavrov ha già affermato che il resoconto dell'Ucraina di quanto accaduto a Bucha è un "falso" e mira a minare Mosca, ribadendo che le forze russe non sono state coinvolte in alcun atto di uccisione di civili una volta che avevano il controllo di Bucha.

Sabato, in un videomessaggio, il sindaco di Bucha, Anatolij Fedoruk, ha affermato che 300 persone erano state uccise dall'esercito russo, alcune delle quali sembravano essere state legate con mani e piedi prima di essere uccise. Ha anche presentato filmati e fotografie che mostrano i cadaveri di coloro che sarebbero stati uccisi o giustiziati dalle truppe russe, sostenendo che 280 corpi erano stati sepolti in fosse comuni mentre quasi altri 10 erano stati non sepolti o solo parzialmente coperti dalla terra.

Kiev ha esortato le maggiori potenze occidentali, compresi gli Stati Uniti, a imporre nuove sanzioni paralizzanti a Mosca per il "massacro" di Bucha.

La Russia ha negato le accuse.

Mosca ha chiesto due volte una sessione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla situazione di Bucha, ma il Regno Unito ha rifiutato di tenere la riunione entrambe le volte.

L'Ucraina-Russia parla dell'unica opzione per porre fine alla guerra: Zelensky

Nel frattempo, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che i negoziati con la Russia sono l'unica opzione rimasta per porre fine al conflitto in corso nell'ex paese sovietico.

"Tutti noi, me compreso, percepiamo anche la possibilità di negoziati come una sfida", ha detto Zelensky in un'intervista ai giornalisti ucraini trasmessa dalla televisione nazionale. "La sfida è interna, prima di tutto, la propria, umana sfida. Poi, quando ti metti insieme e devi farlo, penso che non abbiamo altra scelta", ha aggiunto.



La Russia nega di aver ucciso civili nella città ucraina di Bucha, indicando l'accusa "l'ennesima provocazione"

La Russia nega categoricamente di aver ucciso civili nella città ucraina di Bucha. Zelensky ha inoltre affermato che gli eventi di Bucha sono stati imperdonabili, ma l'Ucraina e la Russia dovrebbero prendere la difficile opzione di portare avanti i colloqui, dopo aver accusato le truppe russe di aver compiuto un "genocidio" nella città appena liberata, che si trova a 37 chilometri a nord-ovest della capitale.

Alla domanda se lui e il presidente russo Vladimir Putin avrebbero tenuto colloqui diretti, Zelensky ha affermato che è possibile che ciò non avvenga senza fornire ulteriori dettagli.

Putin ha annunciato un'offensiva militare contro l'Ucraina il 24 febbraio. Il conflitto ha provocato una risposta unanime da parte dei paesi occidentali, che hanno imposto una lunga lista di sanzioni a Mosca. La Russia afferma che interromperà immediatamente l'operazione se Kiev soddisferà l'elenco di richieste di Mosca, inclusa la non domanda di adesione alla NATO.

Fonte:

www.presstv.ir

Traduzione: Luciano Lago

-
-
-

Negoziati addio, prevale l'escalation. A Mariupol catturati ufficiali delle forze Nato

Il fronte militare

Un deposito di petrolio nei pressi di Dnipro, città industriale da 1 milione di abitanti a nord di Zaporizhzhia nell'Est dell'Ucraina, è stato bombardato e distrutto questa notte dalle forze armate russe. Lo ha annunciato il governatore ucraino della regione di Dnipropetrovsk.

A Mariupol dentro la sacca all'acciaieria Azovstal, secondo fonti russe (Intel Slava) sarebbero stati catturati alcuni ufficiali delle forze armate NATO di provenienza francese, tedesca, britannica e della "neutrale" Svezia. Una volta catturati avrebbero chiesto alle truppe russe di poter evacuare da Mariupol attraverso un apposito corridoio. La notizia però fino ad ora non trova conferme. Sempre a Mariupol le forze armate russe dichiarano di aver abbattuto due elicotteri Mi-8 a bordo dei quali c'erano alcuni capi del Battaglione Azov in fuga dalla città.

I negoziati non ci sono più. Si punta all'escalation

La questione dei civili uccisi a Bucha è stata al centro di una dura discussione al Consiglio di sicurezza Onu, dove è intervenuto anche il presidente Zelensky e dove la Russia ha continuato a respingere le accuse. Il ministro degli Esteri di Mosca, Lavrov ha dichiarato che "lo scopo delle notizie false sulle atrocità commesse dai russi è far deragliare i negoziati tra Mosca e Kiev. "Abbiamo qualche settimana di tempo per rifornire gli ucraini e aiutarli a respingere l'attacco: ora dobbiamo decidere cosa possiamo fare di più", ha affermato emblematicamente il segretario generale Jens Stoltenberg, alla vigilia della riunione dei ministri degli Esteri della Nato, allargata ad alcuni Paesi alleati dell'Asia-Pacifico (Australia, Nuova Zelanda, Giappone e Corea del Sud).

La Cina, in tal senso, va all'attacco degli Stati Uniti. "Gli iniziatori" della crisi ucraina, "non hanno mostrato alcun indicatore di voler sollecitare la pace e promuovere i negoziati, ma sono pronti ad esacerbare le tensioni Russia-Ucraina e a creare ostacoli ai colloqui di pace tra le parti" scrive nell'editoriale il Global Times, il quotidiano cinese in lingua inglese, che definisce "deplorable" questo atteggiamento. In particolare secondo l'editoriale, "Washington ha indicato che fornirà una gamma di sistemi di armi pesanti" e il Pentagono ha detto che lavora "a un ritmo

impressionate” per soddisfare le principali richieste dell’Ucraina. “Dobbiamo dire – conclude l’editoriale – che è molto irresponsabile alimentare le fiamme in questo frangente”.

La posizione cinese ha una sua ragione d’essere. Infatti il portavoce del Pentagono John Kirby, ha affermato che il finanziamento extra di 100 mln sarà utilizzato “per soddisfare un urgente bisogno ucraino di ulteriori sistemi anti-corazza Javelin”.

Il 1 aprile scorso, il Pentagono aveva già annunciato un extra di 300 milioni di dollari in assistenza militare. Kirby ha affermato che l’ultima tranche ha portato gli aiuti militari statunitensi all’Ucraina a “più di 1,7 miliardi di dollari dall’inizio dell’invasione premeditata e non provocata della Russia il 24 febbraio” e a più di 2,4 miliardi di dollari dall’inizio del mandato del presidente degli Stati Uniti Joe Biden.